



## Abstract



### Sigarette elettroniche vs cerotti NRT Funzionano poco, ma funzionano

Christopher Bullen, Colin Howe, Murray Laugesen, et al. *Electronic cigarettes for smoking cessation: a randomised controlled trial. The Lancet, Early Online Publication, 9 September 2013 doi:10.1016/S0140-6736(13)61842-5.*

È la conclusione di uno studio neozelandese, pubblicato su *The Lancet*, il primo a mettere a confronto le sigarette elettroniche (e-cig) e i cerotti che rilasciano nicotina, valutando l'astensione dal fumo e gli effetti sulla salute in un ampio gruppo di soggetti, nella vita reale. La sigaretta elettronica è risultata inoltre chiaramente più efficace nel ridurre il consumo di sigarette di tabacco. Guidati da Chris Bullen, direttore del National Institute for Health Innovation dell'Università di Auckland, i ricercatori hanno selezionato 657 fumatori e fumatrici intenzionati a smettere, dividendoli in tre gruppi: 292 hanno ricevuto una fornitura di 13 settimane di e-sigarette con ricariche contenenti fino a 16 mg di nicotina per ml, altri 292 hanno ricevuto un'analoga fornitura di cerotti alla nicotina di un tipo di cui erano noti sicurezza ed efficacia, e i restanti 73 hanno ricevuto e-cig placebo, cioè prive di nicotina. I due gruppi dotati di sigarette elettroniche ignoravano la quantità e/o la presenza di nicotina nelle ricariche ricevute. Alla fine delle 13 settimane, e dopo tre mesi di follow up, i volontari sono stati sottoposti a test per stabilire se erano riusciti ad astenersi dal fumo. È così emerso che al termine dei sei me-

si complessivi dello studio solo il 5,7% di tutti i partecipanti allo studio aveva smesso completamente. La percentuale di successi è risultata più alta nel gruppo delle e-cig (7,3%), rispetto al 5,8% del gruppo dei cerotti alla nicotina e al 4,1% del gruppo delle e-cig placebo. La ricerca non ha trovato differenze nei tassi di eventi avversi ed effetti nocivi per la salute, il che suggerisce che l'e-cig sono paragonabili ai cerotti anche in termini di sicurezza. Da valutare ancora gli effetti avversi a lungo termine. Questi dati neozelandesi confermano i risultati dello studio (denominato ECLAT) di Polosa e coll. dell'Università di Catania, pubblicato sulla rivista americana *Public Library of Sciences (PloS ONE)*, sulla possibile efficacia delle sigarette elettroniche in smoking cessation. In questo studio, che ha investigato per 12 mesi la riduzione e la cessazione del consumo di sigarette di tabacco su 300 fumatori non intenzionati a spegnere le bionde, l'8,7% ha abbandonato il tabacco e tra questi, alla fine dei 12 mesi, tre quarti hanno potuto fare a meno anche della e-cig. mentre il 10,3% riduceva il consumo di sigarette tradizionali di almeno il 50%. A mio avviso ormai la partita si sposta sulla sicurezza. ■ *(Vincenzo Zagà)*